

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge
n° 142/90, recepito dalla L.R. n° 48/91, per
l'impegno relativo alla presente delibera, si
attesta la copertura finanziaria al cap. ____

COMUNE DI GAGGI
PROVINCIA DI MESSINA

N. 55 Reg.

Del 14.12.2009

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: " Lettura e approvazione verbali sedute precedenti. Ritiro proposta"

L'anno **duemilanove** il giorno **quattordici** del mese di **Dicembre** alle ore **20,00** e seguenti, nella Casa Comunale e nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, **in seduta ordinaria**, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI		P	A	CONSIGLIERI		P	A
FIUMARA GIUSEPPA			X	GULLOTTA GILDA	X		
GENOVESI MARIA		X		FERRARA SANTO		X	
BONACCORSO SALVATORE		X		INGINO ANGELO	X		
CUNDARI PAOLO			X	MONTE GIUSEPPE	X		
BRUNO VINCENZO		X		SANTORO FILIPPO	X		
MOBILIA MARCO		X		VACCARO AGOSTINO	X		
Assegnati n° 12	In carica n° 12			Assenti n° 3	Presenti n° 9		

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986 n°9, il numero degli intervenuti, Assume la presidenza il Sig. **Bonaccorso Salvatore** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**. Partecipa il Segretario Comunale **dott.ssa Cundari Antonia**
Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.A.EE.LL.vengono designati scrutatori i Consiglieri:

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, recepito dalla L.R. n° 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere **-----FAVOREVOLE-----**
- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere **-----**

COMUNE *di* GAGGI
PROVINCIA *di* MESSINA



TELEFONO: 0942.47160 - 630013
FAX: 0942.47703
www.comune.gaggi.me.it

VIA REGINA MARGHERITA, 84/A areaamministrativa@comune.gaggi.me.it

COD.FISC. 87000110830
PARTITA IVA: 01241900834

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

UFFICIO ISTRUTTORE: UFFICIO DI SEGRETERIA

Ai sensi dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. i verbali delle deliberazioni, oggetto di lettura ed approvazione, sono quelli recanti i seguenti numeri:

nn° 49, 50, 51 e 52 del 15.11.2009;

nn° 53 e 54 del 25.11.2009.

Gaggi, li 07.12.2009



**L'Istruttore Direttivo
(Cutrufello dott.ssa Concetta)**

Cutrufello Concetta

COMUNE *di* GAGGI



COMUNE DEL
Parco Fluviale dell'ALCANTARA



PARERI

PEG Cap. _____ <input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui INTERVENTO <hr/> Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44, che testualmente recita: <i>"Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto"</i> <p style="text-align: center;">ATTESTA</p> Come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L. _____	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">Somma stanziata.....L.</td> <td style="width: 15%;"></td> <td style="width: 15%;"></td> <td style="width: 15%;"></td> <td style="width: 15%;"></td> <td style="width: 15%;"></td> </tr> <tr> <td>Variazioni in aumento.....L.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Variazioni in diminuzione..L.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Somme già impegnate.....L.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Somma disponibile.....L.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <hr/> Data _____ <p style="text-align: center;">Il Responsabile del servizio finanziario</p> <hr/>	Somma stanziata.....L.						Variazioni in aumento.....L.						Variazioni in diminuzione..L.						Somme già impegnate.....L.						Somma disponibile.....L.					
Somma stanziata.....L.																															
Variazioni in aumento.....L.																															
Variazioni in diminuzione..L.																															
Somme già impegnate.....L.																															
Somma disponibile.....L.																															

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n° 48 e modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n° 30 che così recita:

- 1) *Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, del responsabile del servizio interessato e qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.*
- 2) *Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.*
- 3) *I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.*
- 4) *I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario responsabile preposto.*

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <p style="text-align: center; font-size: 1.2em;">" FAVOREVOLE "</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> Data <u>07-12-2009</u> Il Responsabile <u><i>Giuseppe Giacetta</i></u>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> Data _____ Il Responsabile _____

Presenti n° 9 Consiglieri – Assenti Cundari Paolo, Fiumara Giuseppa e Ferrara Santo.

Il Presidente in apertura di seduta esprime solidarietà, anche a nome del Consiglio, al Presidente del Consiglio dei Ministri per quanto accaduto, evidenziando che è un fatto increscioso, prescindendo dai colori politici. Inoltre rimprovera al Consigliere Monte di essergli mancato di rispetto, poiché gli ha chiuso il telefono in faccia qualche giorno fa.

Il Consigliere Monte cerca di intervenire.

Il Presidente prosegue precisando che ha dato disposizione agli uffici che gli atti del Consiglio si visionano al Comune e che le copie le hanno avute grazie al Sindaco, che loro invece accusano sempre.

Il Consigliere Monte chiede che venga verbalizzato che il Presidente ha detto di non dare più copie ai Consiglieri e chiede parere al Segretario su questa affermazione del Presidente.

Entra il Consigliere Ferrara – Presenti n° 10 Consiglieri.

Il Segretario Comunale fa presente che il Presidente si avvale di quanto previsto dalla circolare dell'ex Assessorato Reg.le Enti Locali, oggi della Famiglia, del 2003, sistematicamente richiamata nelle comunicazioni fatte pervenire dallo stesso con riferimento agli esposti ricevuti. Detta circolare esclude dal rilascio di copie le proposte di deliberazione poiché non sono ancora concretizzate in atto deliberativo. Infatti il Consigliere ha diritto al rilascio di copie delle deliberazioni adottate e degli atti istruttori connessi, nonché di documentazione che sia definitiva.

Il Segretario aggiunge che l'Ordinamento Enti Locali, lo Statuto dell'Ente e il Regolamento dei lavori consiliari prevedono il deposito degli atti presso gli uffici della Segreteria, per la visione da parte dei Consiglieri., tre giorni prima in caso di seduta ordinaria e 24 ore prima quando trattasi di seduta urgente.

Il Consigliere Monte si rivolge al Presidente poiché, visto che lo ha accusato di essergli mancato di rispetto, intende fare delle precisazioni. Ha telefonato e ha chiesto gentilmente al Segretario se poteva avere copia delle proposte per poterle leggere, dato che era fine settimana. Il Segretario gli ha detto di parlare con il Presidente, lo ha chiamato e siccome il Presidente gli ha risposto di no, per evitare discussioni, gli ha chiuso il telefono. Ha richiamato la Dott.ssa Cutrufello e lei gli ha detto che rispetta gli ordini superiori ricevuti.

Sostiene che è stabilito per legge che i Consiglieri abbiano visione degli atti e anche che ne abbiano copia. La circolare non ha alcun valore, perché il Consigliere non può essere impedito. Conseguentemente ha chiamato il Maresciallo dei Carabinieri e non sa con chi quest'ultimo

ha parlato, ma così ha avuto le copie. Non vede perché bisogna fare dispetti. Invita i Consiglieri a prendere atto di ciò. Crede che quando uno chiede le copie ne ha diritto, perciò il Sindaco ha fatto solo il suo dovere, non ha fatto una cortesia.

Il Sindaco intanto si associa a quanto detto dal Presidente sull'episodio che ha interessato il Presidente del Consiglio. Quanto è accaduto è un fatto grave. Il clima che si vive in Italia genera queste cose, le condanna e ritiene che tutti devono fare autocritica, un passo indietro. Trova che i continui attacchi tra i poteri dello Stato fanno sì che si perda il senso delle istituzioni, dello Stato stesso. In uno Stato di democrazia, di diritto, diventa deprimente questo attacco. E' grave che le scorte abbiano potuto consentire l'incidente, che poteva essere più grave. Non è bello che della figura del Primo Ministro se ne parli su tutti i giornali, anche all'estero.

Il Presidente della Repubblica, da uomo pacato, cerca di stemperare i toni e tutti ci si deve adoperare.

Precisa al Consigliere Monte che il Maresciallo ha chiamato lui con toni cordiali, come sempre e lui ha garantito che le copie sarebbero state consegnate, premettendo che non lo faceva per timore e precisando di non chiamarlo più qualora si fossero ripetuti casi del genere.

Non intende entrare in queste discussioni, ma capisce che tutto è strumentale, i rapporti non sono dei migliori.

Rileva che il Sindaco non viene chiamato, giusto o ingiusto che sia il problema, piuttosto viene chiamato il Maresciallo dei Carabinieri il quale gli ha detto che era stato impedito l'accesso agli atti ad un Consigliere. Lui non ha chiesto chi fosse. Sottolinea che è un gesto squalificante. Tiene al rispetto dei ruoli e prende atto che, quando ciò non è, nulla cambia. Con le nuove normative, che entreranno in vigore nel 2010, si porrà fine a questi episodi.

Il Consigliere Monte afferma che ogni occasione è buona per passare dalla parte della lesa maestà. Ritiene che quello degli atti sia un diritto. Chiede che venga evidenziato che la prossima volta chiamerà gli Uffici per avere copia delle proposte e, se sarà impedito, chiamerà il Maresciallo e faranno un verbale.

Chiede al Segretario di dichiarare che non verranno rilasciate le copie.

Il Segretario fa presente che ha già reso il parere che gli era stato richiesto e non ha dichiarazioni da fare per quanto gli appartiene.

Il Presidente propone di procedere alla trattazione dell'argomento e fa presente che i verbali di deliberazione da approvare sono dal n° 49 al n° 52 del 15.11.2009 e i nn. 53 e 54 del 25.11.2009.

Dà lettura dell'oggetto del verbale n° 49.

Il Consigliere Monte fa presente che deve fare una precisazione su questo verbale.

Rileva che il Sindaco ha detto di avere ricevuto una telefonata e nel verbale sono riportate delle frasi, tra cui che “*Non è ricattabile*”.

Il Presidente lo interrompe precisando che la dichiarazione riguarda il Sindaco, per cui il Consigliere Monte non può chiedere la modifica di una dichiarazione non propria. Fa rilevare per altro che il Consigliere anziano, Ferrara, ha firmato il verbale.

Il Consigliere Monte ribatte che la dicitura è scritta corretta, ma chiede al Sindaco se è stato ricattato da qualcuno e se non dà spiegazioni, seguiranno delle interrogazioni.

Il Consigliere Santoro rileva che se Ferrara ha firmato non significa niente.

Il Sindaco replica che, se il Consigliere Monte ha qualcosa da avere chiarito, scriva, faccia le interrogazioni e avrà risposta scritta.

Il Presidente mette ai voti il verbale n° 49 del 15.11.2009.

Voti favorevoli n° 5 – Astenuti n° 5 (Monte, Ferrara, Ingino, Santoro e Vaccaro).

Il Presidente, visto l'esito della votazione parziale, chiede al Consigliere Monte come intendono comportarsi sui verbali.

Il Consigliere Monte dichiara che si asterranno dalla votazione.

Il Presidente ritira la proposta dall'ordine del giorno.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente

__F.to BONACCORSO SALVATORE__

Il Consigliere Anziano

__F.to FERRARA SANTO__

Il Segretario Comunale

__F.to CUNDARI DOTT.SSA ANTONIA__

E' copia conforme per uso amministrativo

Li 30 DIC. 2009



Il Resp.le dell'Area Amm.va
__Cutrufello dott.ssa Concetta__

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale

dal 31 12.2009 al 14 01.2010 con il n. _____

IL MESSO

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R.n°17/2004,

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 31.12.2009 per rimanervi 15 giorni consecutivi.
 sarà

Li _____

Il Segretario Comunale
__Cundari dott.ssa Antonia__

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- essendo decorsi dieci giorni consecutivi dall'inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91).
 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91).

Li _____

Il Segretario Comunale
__F.to Cundari dott.ssa Antonina__

E' copia conforme all'originale, li _____

Il Resp.le dell'Area Amministrativa
__Dott.ssa Cutrufello Concetta__

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione

all'ufficio _____

all'ufficio _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria